Lunedì 20 Settembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 224
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 127.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-65) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. [illegible] — Necrologie, Onorar[illegible], [illegible], Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

# C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

## Dal Goriziano

### La commissione consultiva al lavoro

Il Commissario del Comune senatore gr. uff. Giorgio Bombig, assistito dalla Commissione Consultiva ha preso le seguenti deliberazioni:

— Approvò la spesa di lire 4.000 per i lavori di sistemazione di cunette o di riparazione degli acciottolati manomessi in seguito alla immissione di tubatura nelle vie Giuseppe Giusti, Pietro Zorutti, Contavalle e Riva Castello.

— Approvò la spesa di lire 7500 necessaria per la ricostruzione dei marciapiedi al lato est di Piazza S. Antonio.

— Approvò la spesa per far compilare un bassorilievo in 5 copie della zona di Gorizia da servire per scopi d'insegnamento quale mezzo didattico prescritto.

— Deliberò di aprire a S. Rocco un asilo infantile a sgravio, che sarebbe gestito dall'Asilo San Giuseppe verso una contribuzione da parte del Comune, che concorrerebbe al pagamento delle spese per gli insegnanti ed in parte per la refezione degli allievi.

— La Commissione su analoga proposta fatta dal sig. Commissario del Comune si occupò della questione del collegamento, mediante un servizio di autovetture, dell'Aeroporto e del cimitero con la città. Tale servizio si presenta necessario in vista del fatto che il nostro aeroporto andrà completando i suoi quadri e che il numero delle persone che devono recarsi giornalmente in città crescerà sempre più, ed in vista della circostanza che è necessario creare comunicazioni più frequenti e più comode per il pubblico col cimitero.

— Venne adottato di incaricare degli studi per l'esecuzione di tale servizio le Aziende Municipalizzate.

La Commissione trattò poi di vari altri affari di ordinaria amministrazione.

### La risposta del generale Clerici

S. E. il Generale Clerici, in risposta al dispaccio inviato dal Commissario Senatore Bombig, ha così telegrafato:

«Il Principe di Piemonte risponde con sentite grazie alle gentili molto gradite felicitazioni di codesta cittadinanza.»

### Il generale Romei ad Alessandria

I goriziani tutti, con vero piacere hanno appreso la nomina di comandante del nuovo corpo d'armata di Alessandria del generale Romei Longhena, g'à amato comandante della nostra Divisione militare.

Al generale Romei che per Gorizia fu un vero apostolo di italianità e di cui i goriziani tutti serbano un grato ricordo, vada un deferente saluto.

### In tema di bandiere

Gorizia in tutte le grandi e piccole occasioni, nelle quali è doveroso esporre la bandiera, con slancio veramente patriottico, pavesa le sue finestre e le sue terrazze del tricolore italico che garrisce al vento in segno di giubilo e di omaggio.

Ma il nostro sguardo di italiani si rivolge, con dolore, alla periferia e precisamente al comune di Salcano, dove in tutto esistono, ad onore del vero, tre bandiere italiane solamente, e questo ve lo dimostriamo con fatti, per averlo constatato de visu.

Giorni fa ricorreva il compleanno di S. A. R. il Principe Ereditario e noi, che per combinazione, ci trovavamo a Salcano per questioni professionali, abbiamo potuto osservare solo tre bandiere italiane (e diciamo italiane perchè forse ne potrebbero esistere delle altre, rosse o giallo - nere) e precisamente quella del comune, della caserma RR. CC. e quella dell'ufficio postale.

E questa noncuranza, chiamiamola pure così, deve attribuirsi al poco interessamento che si addimostra da parte di quel commissario prefettizio, il cui dovere sarebbe di fare avvertiti i cittadini delle solennità nazionali e d'invitarli ad esporre il tricolore ogni volta che ne ricorre qualcuna.

### Al teatro Verdi

Stassera, con una serata di gala, nella ricorrenza della festa nazionale, si riaprirammo i battenti del Teatro Verdi, con il tanto atteso debutto della compagnia di operette del cav. Achille Maresca.

Verranno date in queste tre sere di permanenza nella nostra città le migliori operette e precisamente: «Katja la ballerina», del maestro Gilberti di grandissimo successo, martedì «Orloff» l'ultima grande novità del maestro Gsanichstadten e mercoledì «Clo-clo» di Lehar, che farà accorrere in folla il nostro pubblico appassionato all'operetta.

### I gitanti della «Pirelli»

Stamane alle ore 11.0 arriveranno nella nostra città circa 450 operai, tecnici ed impiegati dei Gruppi combattenti, Mutilati e Fascisti della Società Italiana Pirelli di Milano.

I gitanti verranno accolti dalle associazioni locali e si recheranno in rappresentanza in Municipio a recare al Commissario prefettizio sen. Bombig un messaggio dell'on. Belloni, commissario del Comune di Milano.

Essi visiteranno quindi i dintorni di Gorizia spingendosi fino al Monte Santo e alla Castagnavizza.

### La conferenza su S. Francesco

Ieri sera alle ore 20.30 nella sala Verdi si tenne l'annunciata conferenza di Padre Roberto da Novi sul «Poverello di Assisi».

L'oratore con smagliante e dotta parola, descrisse le doti del Santo e parlò della sua umiltà e della sua ubbidienza. Disse che il Poverello d'Assisi è il Santo più originale e si dilungò a dimostrare la portata dei festeggiamenti per il suo centenario.

L'oratore attentamente ascoltato dai numerosi intervenuti, fu molto applaudito e complimentato.

***

Seguì quindi il canto di Frate Sole del maestro Seghizzi, magnificamente cantato dal coro della filarmonica locale, composto di 150 voci.

### I «Lupi di Toscana»

Stamane arriveranno nella nostra città, i reduci dei gloriosi reggimenti 77. e 78.o Fanteria chiamati «Lupi di Toscana» per il loro indomito valore e per le loro storiche gesta.

Essi visiteranno i luoghi che furono teatro della guerra e deporranno una corona d'alloro contornata di bacche dorate e sormontata da un nastro tricolore sul monumento principale del Cimitero degli Eroi.

### Giochi pericolosi
### Affoga in una vasca d'acqua

La giovinetta Slaviza Cvanzetig, di anni 12, di Valvolciana, si trastullava ieri mattina gettando dei sassolini in una vasca d'acqua, nei pressi di una fornace, allorquando cadde dentro affogando.

La macabra scoperta venne fatta da alcuni operai che trassero a riva il corpo esamine della bambina.

Venne avvertita dell'accaduto la Croce Verde di Gorizia che non potè che constatare la morte della Slaviza, avvenuta per soffocamento.

### Ustioni alla faccia

Il pastorello Giovanni Bossa, di anni 14, trovandosi nel Vallone con un branco di pecore, rinvenne una capsula di polvere nera e apertala, accese un fiammifero e provocò una fiammata che l' investì alla faccia.

Tutto dolorante si mise a gridare facendo accorrere altri pastori che provvidero ad avvertire la Croce Verde di Gorizia. Fu trasportato dalla stessa all'Ospedale Comunale dove gli furono riscontrate delle gravi scottature alla faccia.

### Una strana denuncia

Una settimana fa sulla strada che da Merna porta a Devetacchi, il mendicante Giuseppe Valic, fu investito da un ciclista e, soccorso dalla Croce Verde, trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli

Uscito ieri dal pio luogo, si recò dai carabinieri di Merna a denunciare di essere stato rapinato dal ciclista di tutto il suo peculio raggranellato durante la questua della giornata. I carabinieri non trovarono attendibile la denuncia del Valic anche per le sue facoltà mentali un po' deficienti e lo denunciarono all'autorità giudiziaria per simulazione di reato.

### Aggredito e bastonato da alcuni sconosciuti nei pressi della sua abitazione

Certo Stefano Suligoi, di 23 anni, da Chiapovano, si presentava ai carabinieri di detta località a denunciare che ieri sera era rimasto vittima di una aggressione, riportando una ferita da arma di punta e taglio al naso, da parte dell'amico e paesano Giuseppe Bremec, di Agostino, di 30 anni, mentre rincasava e precisamente nei pressi della propria abitazione.

Il Suligoi aggiunse che tale aggressione avvenne prima mediante il lancio di un sasso, proveniente dall'interno del bosco, che lo colpì alla testa, facendolo rimanere stordito e che quindi gli aggressori gli furono addosso assestandogli una coltellata.

Più tardi, anche il Bremec si è presentato ai carabinieri dicendo di essere stato aggredito e bastonato da alcuni sconosciuti nei pressi della sua abitazione.

### Fra amici

I militi vollero indagare in merito a queste due versioni date dai feriti e poterono stabilire che entrambi si trovavano in una osteria del paese con altri giovinastri e che, dopo avere giocato alle carte, mentre il Bremec rimaneva ancora seduto, gli altri se ne uscirono coll'evidente intenzione di ritirarsi alle proprie case. Più tardi uscì anche il Bremec, ma arrivato nei pressi della sua abitazione, venne affrontato da alcuni individui nascosti dietro una siepe e picchiato di santa ragione.

Riuscito a svincolarsi dalla loro stretta, entrò in casa e uscito, armato di un coltello, si avventò contro uno degli aggressori che altri non era se non il Suligoi. Fu proprio in questo caso che il denunciante riportò la ferita al naso che venne giudicata guaribile in 10 giorni s. c.

Anche il Bremec dovette ricorrere alle cure del medico che gli riscontrò delle contusioni guaribili in giorni cinque.

Entrambi vennero pertanto denunciati all'autorità giudiziaria.

### S. VITO DI VIPACCO
#### Ancora casi di afta epizootica

In comune di Monte Urabin si sono verificati ben 36 casi di afta epizootica nel bestiame bovino.

Le autorità comunali ed il veterinario del luogo hanno preso gli opportuni provvedimenti per isolare i focolai di infezione.

### AQUILEIA
#### Lutto nella famiglia combattentistica e fascista

Ieri, 16, sono stati celebrati solenni i funerali del reduce di guerra Leccardi Giuseppe di anni 33 da Lodi, qui residente dal 1920, capo meccanico presso la società industriale Candia e Salona.

Puro combattente e fedelissima camicia nera, che visse tutta la passione della guerra e della dura vigilia fascista. Un omaggio floreale e numerose corone di distinte famiglie, di associazioni, degli impiegati ed operai della società Candia e Salona e della famiglia, hanno accompagnato la salma lacrimata: spiccava la corona di lauro con nastro tricolore del Sottocomitato Veterani e Reduci di Aquileia, al quale Sodalizio l'estinto apparteneva ricoprendo la carica di membro del Consiglio direttivo.

Numerosi cittadini d'ogni condizione e ceto, tutti i reduci di guerra con gagliardetto; tutti i fascisti ed i Balilla di Aquileia con i rispettivi gagliardetti, il concerto musicale cittadino; il Clero, hanno partecipato doloranti al funebre corteo.

Alle porte di Aquileia il corteo ha sostato un minuto: il commissario della locale Sezione fascista ha fatto la chiama dell'estinto, alla quale tutti i fascisti insieme hanno risposto «Presente!».

Al cimitero, prima del seppellimento, il presidente del Comitato Veterani e Reduci di Guerra sig. Giuseppe Trentadue ha pronunciato parole di estremo saluto a nome di tutti i Reduci, dei fascisti e dei cittadini di Aquileia. Quindi i sacerdoti hanno impartita la benedizione alla salma che è stata inumata ricoperta di tanti, tanti fiori.

Il Leccardi lascia nel lutto e nel più intenso dolore la moglie ed un grazioso fanciullo di sei anni.

Va segnalato il generoso contributo dato ai funerali dalla società Candida e Salona.

## CRONACA CIVIDALESE

### La visita dei maestri alloglotti

Col treno delle 13.45 giunsero ieri nella nostra città una quarantina di maestri alloglotti, allo scopo di studio e per visitare monumenti e istituzioni della nostra città.

Erano accompagnati dal barone dott. cav. Enrico Morpurgo e dall'Ispettore Scolastico della vostra Città prof. Toneatto.

Vennero ricevuti dal Sindaco commendatore de Pollis, dall'on. Leicht assieme al figlio, dal Direttore didattico cav. Rieppi e dal Rettore del Convitto Carboni.

#### Al R. Convitto

La prima visita venne fatta al R. Convitto Nazionale, dove gli ospiti furono ricevuti da una squadra di convittori e dal corpo insegnante.

Sotto l'atrio il Sindaco comm. de Pollis con nobilissime parole porta il saluto a nome della Città, dicendosi lieto di salutare questi pionieri dell'istruzione, che ora avranno il maggior compito per elevare la nuova gioventù italica. (Calorosi generali applausi).

Dopo la visita al maestoso Collegio il Rettore volle offrire agli ospiti gradìti un rinfresco. Ne coglie l'opportunità

#### L'on. Leicht

per portare anch'egli un saluto agli ospiti ed esprimere il proprio compiacimento per la loro visita. L'illustre deputato continua illustrando le ragioni che giustificano questa venuta fra noi dei maestri alloglotti in gita che non è soltanto di piacere, ma anche è in relazione agli scopi del loro corso particolare di studi.

Queste ragioni sono specialmente d'indole storica; e l'on. Leicht tesse un sommario della storia gloriosa di questa città nostra che, sede del Patriarcato, fu per lungo periodo la «città santa», ricca di chiese, di monasteri, di santuari, alla quale nel Medio Evo accorrevano i pellegrini dai più lontani paesi. Cividale fu sede d'insegnamento superiore, seminario metropolitano che serviva per tutta l'immensa Diocesi Aquileiese, la quale andava da Fiume a Como; e per oltre mezzo secolo fu sede di Università come quella (disse Carlo IV) che stava in mezzo a quattro grandi nazioni: Germania, Italia, Slavonia, Ungheria. Cividale è stata perciò uno dei punti nei quali la coltura italiana ha esercitato la sua affluenza attraverso la quale le arti, le scienze, le lettere dell'Occidente sono penetrate nei popoli circonvicini.

— Ecco perchè si è voluto (dice l'on. Leicht), a chiusa del corso, che voi veniate qui, fra queste mura venerabili, a visitare queste reliquie del passato che hanno interesse ugualmente per tutte le genti che sono raccolte nella grande fraternità, e non senza ragione; perchè io m'auguro, e sono certo, che il vincolo creato dai trattati, in seguito a ragioni geografiche e storiche, d'altissima importanza, diverrà sempre più un vincolo fraterno che unisce i vecchi cittadini ai nuovi, così che tutti collaborino insieme di comune accordo e con spirito leale, al bene della Patria comune. (Vivissimi, generali applausi).

Il barone Enrico Morpurgo a nome dei maestri alloglotti, ringrazia il Sindaco per il saluto cortese, l'on. Leicht per l'opportuna e gradita illustrazione degli scopi che la visita a questa antica città si proponeva, e il Rettore del Convitto per le cordiali accoglienze ricevute.

#### Altre visite

Dal Collegio gli ospiti passarono a visitare il Museo e il Tempietto Longobardo. Il chiarissimo prof. co. Ruggero della Torre fu loro guida e illustratore delle interessanti cose vedute. Dal Tempietto, si recarono in Duomo, ricevuti dal Canonico decano dott. cav. uff. Valentino mons. Liva.

#### Alla fabbrica Cementi

Anche i grandi stabilimenti della Società Italiana Fabbrica Cementi e Calce, in pieno assetto di lavoro furono visitati dai maestri alloglotti, i quali rimasero entusiasti di questo colossale cantiere: là, guida zelante ai visitatori fu il direttore dott. Eugenio Paroli, che diede tutte le informazioni sulla lavorazione e successivi passaggi della marna al cemento.

Dalla Fabbrica Cementi, i visitatori passarono all'Istituto di Rubignacco, dove furono ricevuti dal presidente on. co. Gino di Caporiacco, dal Rettore mons. cav. Aita, dal Direttore Tecnico ing. cav. Nelusco Zorzi e dagli altri dirigenti.

Dopo che l'on. di Caporiacco ebbe portato il saluto agli ospiti, questi visitarono minutamente l'Istituto, dal le scuole ad ogni ramo di laboratorio, col più vivo interesse ed esprimendo la loro ammirazione per il grandioso, benefico Istituto.

Dopo altre visite, alla sera gli ospiti lasciarono la nostra città, non senza rinnovare le manifestazioni di riconoscenza e di soddisfazione per quanto avevano veduto e per la cortesia con la quale erano stati ricevuti dappertutto.

#### XX Settembre

Oggi per la Festa Nazionale, dall'antenna, dagli uffici pubblici e da varie case private sventola il tricolore, per ricordare questa fatidica data, il nostro Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto.

#### Concerto della Banda

Questa sera, alle 20.30, al Largo Boiani la Banda Cittadina terrà il secondo concerto sotto la direzione del maestro Cappotelli col seguente programma: Inni Nazionali — Rossini - La Cenerentola Sinfonia — Mascagni - Cavalleria Rusticana Intermezzo — Verdi - I Vespri Siciliani Duetto Finale — Verdi - Traviata Preludio atto I — N. N. Marcia sinfonica.

## Dal Friuli Centrale

### GEMONA
#### Il ritorno al «pane unico»

In settimana saremo tutti al regime del pane «unico». Questo va bene. Bisogna tesoreggiare il grano, tesoreggiare la farina, non sprecare le provviste; bisogna saper rinunziare al superfluo, prepararsi come ogni cittadino gemonese lo saprà certamente fare, a sacrificare gusti, capricci, voglie; ed ecco nuovamente il pane «unico». Il pane scuro è insegnamento vecchio, è molto più nutritivo, più igienico di quello bianco, di tutto fiore, è molto più digeribile, è preferito assolutamente dall'intestino. Il provvedimento del pane «unico» era necessario economicamente, e riuscirà utile praticamente, come già è stato sperimentato per lo passato, anche per la salute pubblica. Sono queste del resto le discipline a cui i popoli devono sapersi abituare per il bene della loro Nazione. Bisogna tornare alla severità antica. Sparta dava ai suoi cittadini il «brodetto di Stato». Calma, concordia, fede e «brodetto unico» se occorra!... Alla prova, tutti, con le virtù teologali, che non sono, a dir vero, nella natura degli italiani. *rag. R. Tedeschi*

#### Ritorno dal mare

Uno scaglione di bambini gemonesi, reduci dalla cura marina di Riccione, sono giunti l'altra sera alle 19. accompagnati dal Presidente del Patronato Scolastico dottor Attilio Antonelli che si era portato a Udine a riceverli.

Tutti i parenti e molti compagni dei piccoli erano ad attenderli all'arrivo, e ci si può immaginare le feste e le grida di gioia che si sono fatte alla fermata dell'autocorriera.

#### Sandos Bandiera

Il poderoso atleta si produrrà nei suoi difficili e svariati esercizi, fra i quali il passaggio d'un automobile sul suo corpo, mercoledì 22 corr. al Cinema Sala Sociale.

### S. GIORGIO DI NOG.
#### Sul prezzo del pane

Si trova in uso, anche qui in San Giorgio di Nogaro, il nuovo tipo di pane al prezzo di lire 3 al chilogramma. Non si comprende perchè in Udine l'identico formato con identico abburattamento dell'80 per cento, si debba vendere al prezzo di lire 2.75 il chilogramma contro le nostre tre lire lorde. E' veramente doloroso il dovere spendere in più lire 0.25 per chilogramma in questi piccoli ambienti rurali, ove le esigenze della vita dovrebbero essere molto più lievi che in una città come Udine. Ed è maggiormente doloroso constatare che proprio in San Giorgio di Nogaro esiste un forno comunale che ha per meta quello di frenare le speculazioni.

Segnaliamo il fatto alla benemerita Amministrazione Comunale, sicuri che il grave inconveniente verrà eliminato.

### VALVASONE
#### L'Auto-Moto Club in gita

Dopo un breve periodo di riposo ecco che l'Auto - Moto Club riprende la sua attività organizzando una magnifica gita in montagna. I soci della fiorente società non si faranno di certo pregare per iscriversi alla gita poichè sanno che il 26 settembre sarà una giornata non solo sportiva ma che in essa regnerà l'allegria sincera e chiassosa che caratterizza le brigate giovanili.

Non si conosce ancora con precisione l'itinerario, ma possiamo dare assicurazione che la meta sarà degna della scelta.

Come il solito i soci provvisti di automezzi ospiteranno a bordo delle loro macchine coloro che ne sono privi; ed è così che la carovana sarà più numerosa. Il presidente signor Gerolamo Pinni-Asquini ha già lanciato il suo invito a tutti i soci.

Essi risponderanno certo compatti allo appello dell'amato presidente.

## CRONACA PORDENONESE

### La Società Operaia di Mutuo Soccorso celebra il sessantesimo anniversario di fondazione

Le Società Operaie di Mutuo Soccorso in Friuli sorsero con le prime aure di libertà; e vedemmo in questo mese ben tre di esse — che non poterono, come di consuetudine, solennizzare il compimento di mezzo secolo di vita causa la guerra mondiale infuriante proprio nell'anno che il periodo si compiva, celebrare invece il sessantesimo della loro fondazione: Udine, Buttrio, Pordenone — costituitesi nei primi mesi della sospirata liberazione.

La Società pordenonese celebrò ieri, con una festa di famiglia, la fausta ricorrenza. Nell'interessante numero unico pubblicato per la solenne ricorrenza e nel quale è riassunta la storia della multiforme operosità benefica della Associazione, rileviamo il nome dei fondatori — tutti morti — e dei soci benemeriti, dei quali due soli degli elencati sopravviventi; e rivediamo l'effigie dei reggitori dal 1866 al 1926, di cui tre onorarono il nostro giornale con la loro collaborazione: Giacomo Bonin, Giovanni Marcolini e Antonio Brusadini, l'attuale presidente, il quale da ben trentacinque anni dà l'opera sua disinteressata intelligente solerte non soltanto alla Società Operaia in sè e per sè, ma in tutte le altre istituzioni che da essa ebbero vita e con essa cooperano all'elevamento morale della classe lavoratrice od a lenirne i patimenti.

Ma veniamo alla

#### Festa commemorativa

Cominciò questa nella mattina. Formato un corteo di soci e rappresentanze al Largo di S. Giovanni, si recò alla Loggia Municipale a deporre una corona al Presidente onorario della Società — Giuseppe Garibaldi, il Cavaliere dell'Umanità. L'omaggio fu accompagnato da brevi parole del presidente cav. Antonio Brusadini.

— Di fronte all'effige di Giuseppe Garibaldi — egli disse — non si può non sentirsi fremere nell'anima un senso di commozione profonda, perchè è l'effige di un Uomo che sfidò infinite volte la morte sui campi di battaglia per la libertà e l'indipendenza di popoli oppressi perchè è l'effigie di Uno dei più grandi fattori del risorgimento d'Italia dopo secoli di schiavitù. Il suo nome ebbe — ed ha ancora — risonanza in tutto il mondo come quello di chi ha compiuto gesta leggendarie che la storia tramanderà ai secoli futuri.

«Venuto Garibaldi a Pordenone, quando era giunto all'apice della sua gloria, accolto da frenetico entusiasmo, Egli accettava la presidenza onoraria della nostra Società, con una lettera nella quale esprimeva la sua riconoscenza per la nomina e si diceva fortunato di appartenere in tal modo alla nostra famiglia.

«Oggi che la Società celebra il suo sessantesimo anno di vita, depone, col mio mezzo, sul busto del suo Presidente onorario, questa corona, espressione di gratitudine, omaggio di amore e di venerazione profonda. Viva Garibaldi!

#### La distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno

Compiuta questa prima nobile parte della cerimonia, soci e rappresentanze, ricostituito il corteo, procedono fino al magnifico palazzo delle Scuole — uno tra gli edifici scolastici più vasti e belli onde il Friuli si onora. Noto fra le istituzioni intervenute con bandiera, quelle delle Società di Mutuo Soccorso di: Pordenone, Udine, San Vito al Tagliamento, Sacile, Caneva di Sacile, Maniago; la Società di Assistenza fra lavoratori di Aviano; la Società Agenti di Pordenone; la Scuola di disegno di Pordenone.

Alla cerimonia sono presenti anche le autorità e personalità del luogo: sottoprefetto cav. Ceccato; Commissario prefetizio generale Miani; ispettore scolastico; direttore delle Scuole Commerciali Caviezel; direttoredidattico Giovanni Marcolini presidente della Scuola di disegna; cav. Franc. Asquini e Alberto Diener già presidenti della Società; il sig. Giacomo Padova direttore della fabbrica terraglie Galvani; i rappresentanti del Cotonificio Veneziano, della Filatura e tessitura di Pordenone, di Torre di Rorai — tutti Stabilimenti benemeriti della Società. E fra gli altri, benemerito il signor Diener sopra nominato, direttore dello Stabilimento di Fiume, il quale da ben trentasette anni rappresenta quella Sezione della Società Operaia pordenonese.

Breve, anche questa cerimonia. Il pres. della Scuola sig. Marcolini legge la relaz. sull'andamento dell'anno scolast. ultimo ed a nome dei preposti alla Società operaia ed alla Scuola ringrazia le autorità intervenute e le rappresentanze di Società consorelle che rendono con la loro presenza la cerimonia più solenne e cara anche ai giovani allievi, degni d'incoraggiamento per il sacrificio che sopportano di togliere ai loro svaghi ed al riposo le ore di studio.

#### Parla il presidente

Gli segue il cav. Brusadini, presidente della Società Operaia. Dice che questa volle far coincidere la cerimonia della premiazione con le festività sociali del sessantesimo anno di vita, perchè la Scuola, istituita mezzo secolo fa, è uno dei suoi vanti maggiori, è una delle prove luminose della sua operosità a favore delle classi lavoratrici pordenonesi. Quanti alunni della Scuola mercè l'istruzione in essa ricevuta, sono diventati artigiani provetti, proprietari di officina, imprenditori apprezzati, facendosi anche onore in contrade straniere!...

Elogia i premiati d'oggi ed augura lieto per essi l'avvenire. Esprime la fiducia che i loro compagni abbiano ad imitare il loro esempio di ferma volontà e di amore allo studio. Raccomanda a tutti d'inscriversi fra i soci della Società, qualora già non lo sieno, perchè in tal modo provvederanno pel loro avvenire; ricordino che la Società operaia non ha solamente lo scopo di sussidi per malattia, ma che ha spiegato finora e spiegherà per l'avvenire un'azione varia a vantaggio dei suoi affiliati, tanto più efficace e benefica quanto più forte sarà per numero di soci.

— «L'uomo (avverte), che si chiude nel guscio del proprio egoismo, che non vuole unirsi, cioè, agli altri per affrontare insieme le avversità della vita, non può aspettarsi che abbandoni e miseria. Giovani! siate previdenti e vi sia guida nella vita il sentimento del dovere verso voi stessi, le vostre famiglie, la Patria. Viva l'Italia!»

Uno scroscio di applausi corona le affettuose parole del presidente, che da tanti anni è in Pordenone apostolo fervente del mutualismo e dello spirito fraterno fra i cittadini d'ogni classe.

#### Il saluto di Udine

Prende quindi la parola il sig. Giuseppe Chiesa presidente della Società Operaia generale udinese di Mutuo Soccorso, il quale porta il saluto della Società ch'egli rappresenta. Ringrazia per le accoglienze cortesi avute e per la preferenza usata alla sua Società col lasciarle la facoltà di fissare la data della sua festa, celebrata con esito magnifico nella domenica passata.

— Oggi siete voi, soci pordenonesi (prosegue) che vi raccogliete intorno al sacro labaro della Mutualità, dell'Istruzione, della Concordia e del Lavoro, per ricordare la fondazione di questo fiorente Sodalizio, per rievocare le sue benemerenze, per associare in una sola data gloriosa — 1866 — due eventi indimenticabili: la liberazione del Veneto dal giogo dell'Austria e la fondazione della vostra Associazione.

«La vita delle nostre Società è, e deve essere sempre più, vita di attività onesta, di lavoro, di reciproco aiuto d'istruzione e di fede. Siamo passati attraverso la guerra, che ha devastato i nostri paesi, attraverso l'invasione che ci ha sbattuti lontano dalle nostre case, ma se abbiamo sopportato i sacrifici dell'esilio, abbiamo anche conosciuto la gioia della vittoria e del ritorno... Vorrebbe che il numero dei soci di ogni singola Società crescesse, che la «schiera» d'oggi si potesse domani chiamare l'«esercito» dei soci. L'Italia d'oggi sta preparando un avvenire di grandezza e di prosperità sotto gli auspici del lavoro industre e della concordia degli animi. L'officina mirando a questi ideali, saprà forgiare non solo le braccia, ma anche i caratteri e gli animi e sarà scuola di previdente economia sociale e di schietto patriottismo. E le Società Operaie di Mutuo Soccorso molto a questo fine possono giovare — esse che ci offrono protezione, guida e conforto, esse sono tante madri amorose che stendono le braccia a tutti i soci con affetto, incoraggiandoli al compimento dei loro doveri. Bisogna aver fede in esse, che hanno il fine di valorizzare il lavoro e di stabilire l'equilibrio fra lavoro e capitale: equilibrio destinato a diventare una grande forza nella bilancia economica della Nazione.

— Con questo sentimento di fede sincera — chiude l'egregio signor Chiesa — io mi associo a voi, fratelli pordenonesi, nel fare voti di vita feconda e gloriosa allo Vostra Società Operaia!

Prolungati, calorosi applausi generali salutano le parole del signor Chiesa, frammisti a grida di: Viva Udine!

Dopo, si fa la proclamazione dei premiati e si procede alla distribuzione dei premi.

***

Chiusa la cerimonia, le autorità si congedano, felicitando il presidente dell'Operaia pordenonese per la riuscita perfetta della festa commemorativa. Dopo, le rappresentanze delle Società consorelle ed i soci passano alla Mostra dei disegni e dei lavori eseguiti nella Scuola: un numero grandissimo di tavole, dai primi elementi fino alla compilazione di progetti edilizi o di monumenti o di lavori artistici nonchè di bei lavori in legno e in ferro battuto: tesori d'insegnamenti profusi fra gli operai dell'immediato domani, e che renderanno l'opera dei nostri artieri più apprezzata e meglio compensata.
lavoro più apprezzato e compensato.

Alle rappresentanze e ad agli invitati, mentre continua l'interessante visita, nel salottino della Presidenza è offerto un copioso vermouth d'onore.

Il presidenze della Società Udinese, sig. Chiesa, fa omaggio alla consorella di Pordenone di una copia del magnifico volume di lusso pubblicato dalla Società di Udine per il sessantesimo suo anniversario.

#### Il banchetto sociale

Alle ore 12.30, la platea del Teatro Garibaldi è gremitissima di commensali, tanto che parecchi furono dovuti collocare fuori, nell'atrio. Sono più di trecenti!... Al tavolo d'onore siedono: il signor Chiesa, i rappresentanti delle Società di Maniago (vicepresidente De Marco), Sacile (Bandi), Caneva (Chiaradia), Aviano (Cremon), sig. Alberto Diener rappresentante la Sezione di Fiume; cav. Francesco Asquini presidente della Pro Infanzia; Giovanni Marcolini presidente della Scuola di Disegno; dott. Dolfin, prof. Caviezel; dott. Andres, dott. Javicoli, dott. Brunetta.

Il servizio fu disimpegnato lodevolmente dal noto trattore signor Federico Mecchia.

Alle frutta, fu presentato al presidente Brusadini un superbo mazzo di fiori, gentile omaggio della Direttrice dell'Asilo.

Pronunciarono brindisi: il presidente signor Brusadini, i fratelli Beline in versi dialettali (parlata pordenonese) e il signor Alfonso Paludet: ma dobbiamo rimandare a domani questi ed altri cenni sulla riuscitissima festa commemorativa.

# CRONACA CITTADINA

## XX Settembre

Sotto il cielo limpidissimo, nella calma dell'atmosfera, pendono dagli uffici pubblici e delle case private le bandiere e i drappi tricolori e s'agitano festosi i gagliardetti sui carrozzoni della tramvia. Tornano i giorni sacri alle memorie del risorgimento patrio, ed alla mente si affacciano i ricordi lontani come se fossero di ieri; e noi riviviamo i momenti di quel settembre 1870, in cui Roma fu ridata all'Italia — momenti di giubilo, di entusiasmo non trattenuto da proteste e da esitazioni. Li riviviamo con animo più calmo, nella riflessione che ora non soltanto l'edificio nazionale è stato completato e rinsaldato, ma che ogni anno trascorso dal fatidico auspicato giorno viene placando il dissenso fra la Patria e la Religione, che pareva insanabile. Ora non passa, si può dire, giorno che da labbra autorevoli e venerate non sia fatta risaltare la connessione, la unità dei due sentimenti che devono essere ugualmente sacri per ogni cittadino. L'Italia marcia infaticata verso la elevazione spirituale ed economica, fatta secura dall'alta mente e dalla mano vigorosa di Chi la guida nell'aspro cammino. Ed è in questa sicurezza che l'anima del Popolo italiano ha ritrovato la calma dei forti e riconferma il proposito di vincere ogni prova.

## Il Prefetto del Friuli in visita a Caporetto e Idria

L'illustre Prefetto del Friuli gr. uff. dr. Nicola Spadavecchia, il quale in occasione della recente visita di S. A. R. il Principe Ereditario aveva sospeso una visita a Caporetto, precedentemente fissata, ha stabilito di effettuarla domenica 26 corrente. Inoltre lunedì 27 il Capo della Provincia si recherà ad Idria.

### LITTORIO

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana ci ha comunicato sabato:

Ieri a Trieste l'On. Turati Segretario Generale del P. N. F. ha ricevuto il Reggente la Provincia.

— Oggi l'Ill.mo Capo della Provincia ha voluto restituire la visita al Reggente la Federazione, recando il suo saluto ai fascisti friulani.

## Una visita di Mario Gastaldi

Abbiamo avuto ieri in Redazione la graditissima visita del collega in giornalismo e noto scrittore lombardo Mario Gastaldi,... al secolo cav. rag. co. Mario Gastaldi.

Il caro collega due anni or sono militava nelle balde «cravatte rosse» del 2.o Fanteria Savoia, delle quali fu un cantore appassionato; e — come i lettori ricorderanno — lo avemmo allora nostro ottimo compagno di lavoro.

Mario Gastaldi è tornato per brevi ore fra noi allo scopo di visitare la Prima Biennale Friulana e parlarne poi sulla grande rivista coloniale e artistica «Esotica», che vedrà prossimamente la luce a Milano, sotto la sua condirezione.

Egli fu accolto alla Stazione da una rappresentanza del Sodalizio Friulano della Stampa e festeggiatissimo dai colleghi tutti, durante il suo fugace soggiorno.

### Beneficenza a mezzo della "Patria"

MUTILATI DI GUERRA. — Oggi, 20 settembre, ricorre l'anniversario della morte di un cittadino benemerito: il comm. Leonardo Rizzani. La vedova signora Rina ed i figli, segnarono la ricorrenza dolorosa versando col nostro mezzo lire 100.

### I PROVVEDIMENTI A FAVORE DEI PENSIONATI

Per i provvedimenti a favore dei pensionati dello Stato, del Fondo per il Culto, degli Economati Generali Benefici Vacanti e del Commissariato per l'Emigraz. (di cui è oggetto il R. D. 13 agosto 1926, N. 1431), si porta a conoscenza degli interessati che la Sezione Tesoro della R. Intendenza di Finanza del Friuli sta inviando ai vari uffici postali ed alle filiali della Banca d'Italia della Provincia i moduli speciali per le domande.

I pensionati residenti fuori Udine dovranno presentare le loro domande alle Filiali della Banca d'Italia (Gorizia e Tolmino) o agli uffici postali, presso i quali riscuotono gli assegni.

Sul modulo in distribuzione deve essere applicata, a cura degli interessati, la marca da bollo a tassa fissa di lire 3.

I pensionati del cessato regime a. u. dovranno presentare, o inviare alla Sezione Tesoro di Udine domanda su carta bollata da lire 2 o sul modulo stampato, edito dall'Associazione Pensionati Statali di Trieste, applicandovi la marca da lire 2.

Per i pensionati ferroviari, le domande devono esere inviate direttamente dagli interessati alla Direzione Generale Ferrovie Stato Servizio Ragioneria in Firenze, ma intestate al Ministero Comunicazioni Direzione Generale Ferrovie Stato, secondo i moduli publicati con manifesto dal Ministero stesso.

### ASS. PROVINCIALE DEI CASARI e dei Presidenti delle Latterie

Mercoledì 22 corr., alle 13, nella sala delle Pubbliche Adunanze (ex Corte d'Assise) si terrà il Convegno provinciale dei Casari e dei presidenti delle Latterie Sociali per l'approvazione definitiva del contratto di lavoro. L'applicazione del contratto torna utile a tutte due le parti interessate. L'assemblea sarà presieduta dal Commissario Straordinario delle Corporazioni di Udine e Belluno, geom. Alfredo Consarino.

### AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 20 al 2 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 436 per cento.

## Il grande Convegno Bandistico
## Le interessanti gare in Piazza Umberto I.o

### La prima giornata

Il grande convegno bandistico provinciale, organizzato dall'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli, ha avuto ieri inizio ed oggi continuerà culminando col concertone d'assieme.

L'avvenimento assurge ad un'importanza veramente eccezionale.

Diciotto Corpi bandistici convenuti a Udine per una gara fraterna dimostrando anzitutto la spontaneità nell'accettazione dell'invito rivolto dall'illustre senatore barone Elio Morpurgo, presidente della loro Associazione.

Meritano l'ammirazione più viva questi cultori dell'arte dei suoni, i quali, per la loro nobile passione, sacrificano tempo e danaro. Ciò specialmente nel periodo dell'anno in cui i lavori campestri assorbono giornalmente le loro energie fisiche. Poichè bisogna tenere presente che i Corpi bandistici provinciali sono composti per lo più da agricoltori e da umili artigiani.

Non meno degni di elogio sono gli egregi maestri, alla cui valentia e tenacia devesi l'efficienza di tanti promettenti complessi musicali.

#### In Piazza Umberto I

Piazza Umberto I, chiusa agli sbocchi da apposita stecconata, ha accolto dieci Corpi bandistici, ivi giunti, attraverso le vie cittadine imbandierate e tappezzate di striscioni recanti loro il benvenuto della Banda Cittadina e del Sodalizio Friulano della Stampa. Ai piedi della «riva» del Castello era stato eretto il palco per la Giuria e, di fronte, all'inizio dell'elisse alberata, l'impalcatura per le bande e il podio per i direttori di esse.

La Giuria, presieduta dal maestro Domenico Montico, era composta dei seguenti signori: Maestro Mario Montico, professor cav. Morpurgo; M.o Lucarini, M.o cav. Aru, M.o Sclauzero, cav. Marzuttini, cav. Canciani, prof. Lami, rag. A. Basevi, prof. cav. don Piacereani, prof. don Pigani, M.o Castiglione, prof. Ribola, prof. Tandelli, prof. Ricci, segretario dell'Ass. fra le Filarmoniche del Friuli, il quale esplicava dette mansioni anche in seno alla Giuria.

Notata la presenza di S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo, durante tutto lo svolgimento delle gare.

Non mancavano alcuni rappresentanti del Sodalizio della Stampa.

Nel recinto, addetti all'organizzazione, l'infaticabile maestro cav. Mario Mascagni, l'animatore del grande convegno, il comm. Ugo Zilli, anche di questa manifestazione benemerito, il cav. uff. Giovanni Bissattini, il cav. uff. rag. Luigi Bon, il cav. uff. dott. Ermanno Cociancig, il sig. Eliseo De Luca, il sig. Francesco Cotterli, egregie persone del comitato.

Il servizio d'ordine era diligentemente disimpegnato da un manipolo di militi della M. V. S. N. al comando del decurione rag. Aldo De Luca.

#### Le applaudite esecuzioni

Malgrado il sole cocente, che dardeggiava nel cielo magnificamente azzurro, molta folla era andata affluendo in Piazza Umberto I e disponendosi sugli spalti della «riva» o sotto gli annosi ippocastani.

Alle 14 ebbero inizio le gare con i Corpi bandistici di seconda categoria, i quali dovevano eseguire un pezzo d'obbligo — il coro «Va pensiero» del Nabucodonosor di Verdi — e un pezzo a scelta. Il turno delle bande fu sorteggiato, prima, alla presenza dei singoli maestri e direttori, turno che risultò il seguente, cui aggiungiamo le singole esecuzioni a scelta:

1. Plaino, direttore Lirussi - Fantasia «Norma» di Bellini — 2. Basaldella, dirett. Garzoni, «Sulla spiaggia del mare» di Barbieri — 3. Pozzuolo, dirett. Juri, «Omaggio a Dante» di Bartolucci — 4. Pradamano, dirett. Lirussi, Fantasia «Norma» di Bellini — 5. Colloredo di Prato, direttore Vadori, Coro «Sonnambula» di Bellini — 6. Manzano, dirett. Rizzi, Sinfonia «Nabucodonosor» di Verdi — 7. Orzano, dirett. Liberale, «Assedio di Leida» di Petrella — 8. Pantianicco, dirett. Maltiussi, Reminescenze della «Lucia» di Donizetti — 9. Cassacco, dirett. Borghello, «Conte di S. Bonifacio», Sinfonia di Verdi — 10. Tricesimo, dirett. Bertoli, Reminescenze «Marta» di Flotow.

Le nostalgiche toccanti note del «Va pensiero» verdiano vibrarono 10 volte in altrettante esecuzioni, rese in generale con sentimento e giusta tonalità. Piacquero assai i pezzi a scelta, alcuni dei quali veramente indovinati.

Nel complesso, impressione ottima: il bilancio della prima giornata è invero confortante.

I Corpi di seconda categoria, ossia formati di un minor numero di musicanti hanno gareggiato nell'ottenere il massimo rendimento possibile. Una prova che dimostra l'utilità dell'Associazione fra le Filarmoniche, sorta appunto per valorizzare e diffondere viepiù la divina arte dei suoni. Il terreno è fertile e il novello seme andrà germogliando.

Le esecuzioni si susseguirono fino alle ore 18 circa, ossia per quasi quattro ore.

Il pubblico, che era andato gradatamente aumentando, dimostrò di interessarsi allo svolgimento delle gare, e non mancò di rivolgere il suo vivo plauso ai vari Corpi bandistici.

* * *

I Corpi bandistici partecipanti al Convegno tennero nelle Piazze e nei Rioni della città applauditi concerti, svoltisi nell'ordine seguente:

Ore 10.30 - Piazza Vitt. Emanuele, banda di Colugna — 20.30 - id. id. banda di Nogaredo — 18.30 - Piazzale XXVI Luglio, banda di Basaldella — 18.30 - Piazza XX Settembre, banda di Pozzuolo — 18.30 - Piazzale Osoppo, banda di Tricesimo — 18.30 - Piazzale Stazione, banda di Pantianicco — 18.30 - Via Grazzano (Volpe), banda di Cassacco — 18.30 - Piazza Redentore, banda di Plaino — 19.30 - Piazza delle Grazie, banda di Orzano.

#### Simpatico simposio

A mezzodì, ossia dopo il lavoro preparatorio per l'inizio dell'importante convegno, i membri della Giuria si riunirono a colazione all'Albergo Nazionale. Le mense furono onorate dalla presenza di S. E. Morpurgo, presidente dell'Associazione fra le Filarmoniche del Friuli, ed ebbero ospiti graditi il collega Valentinis presidente e il dott. Cigaina consigliere del Sodalizio della Stampa, nonchè il valoroso pubblicista lombardo Mario Gastaldi. Ottime pietanze signorilmente servite. Massima cordialità fra i convenuti.

calorosi applausi S. E. Morpurgo. Lo

Alle frutta si alzò, fatto segno a illustre Uomo aprì la serie delle improvvisazioni, con una indovinatissima esaltazione della proficua opera svolta dalle nostre Filarmoniche. Seguì il collega Valentinis, recando il fervido saluto del Sodalizio della Stampa. Per ultimo, Mario Gastaldi, parlò com'egli sa parlare, suscitando simpatia e meraviglia.

Gli oratori furono vivamente applauditi. Si brindò all'immancabile successo del grande convegno bandistico e ad un fiorente avvenire della Associazione fra le Filarmoniche.

## L'odierna giornata

### La fine delle gare e il concertone con 800 esecutori

Oggi seconda e ultima giornata del grande convegno. Altri otto Corpi bandistici, dei quali cinque di prima e tre di seconda categoria hanno ultimate le gare. Quelli cioè di: Aquileia, Buia, Colugna, Castions di Strada, Lavariano (Palestra Musicale), Nogaredo di Prato, Sacile e Sedegliano, si presentarono alle ore 8.30 in Piazza Umberto I, per l'esecuzione del pezzo d'obbligo e di quello a scelta.

Tutti i Corpi bandistici, tanto quelli invitati per ieri quanto quelli per oggi, verranno alle ore 14 in Piazza Umberto I per partecipare alla prova generale del Grande Concerto di assieme per le Bande riunite; questa prova terminerà alle ore 15.30 circa.

Tutti i Corpi bandistici poi, alle ore 16 si troveranno, con rappresentanza e bandiera sociale (e qualora ne fossero sprovviste con bandiera tricolore), sul piazzale di Porta Aquileia, per prendere parte al corteo che attraverso le vie di Udine, si dirigerà alla Piazza Umberto I, ove, alle ore 17 avrà luogo l'esecuzione pubblica del grande concerto d'assieme col seguente programma: Gabetti, «Marcia Reale»; Mario, «Leggenda del Piave»; Blanc, «Giovinezza»; Verdi «Nabucodonosor» (Corpi bandistici della seconda categoria); Verdi, sinfonia «Giovanna d'Arco» (Corpi bandistici della prima categoria); Mascagni M., Inno, marcia «Friuli».

Il concertone — per il quale vivissima è l'attesa — avrà oltre 800 esecutori e sarà diretto dal maestro cav. Mario Mascagni.

#### I concerti di stasera

Durante il corteo le Bande suoneranno inni patriottici e allegre marcie.

I Corpi bandistici partecipanti al Concegno terranno stasera nelle piazze e nei rioni nella città, vari concerti, nell'ordine seguente:

Ore 19, Piazza Vitt. Emanuele, banda di Lavariano — 20.30, id. id. banda di Sacile — 20, piazzale XXVI Luglio, banda di Castions e di Basaldella — 20, Piazza XX Settembre, banda di Buia — 20, Piazzale Stazione, banda di Sedegliano — 20, Via Grazzano (Volpe), banda di Pradamano — 20, Piazza Redentore, banda di Colloredo — 20, Piazza Mercatonuovo, banda di Manzano — 20, Piazzale Osoppo, banda di Cassacco.

## Nel Mondo Scolastico

### APERTURA ED ISCRIZIONI NEGLI ASILI CITTADINI

GIARDINO D'INFANZIA «G. L. PECILE». — Da domani, martedì, si apriranno le iscrizioni al Giardino d'Infanzia G. L. Pecile. Si riceveranno presso l'Istituto stesso (via Manzoni, 5) dalle ore 10 alle 12. Dovranno essere nuovamente iscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

GIARDINO D'INFANZIA ANNESSO AL R. ISTITUTO MAGISTRALE. — Sono aperte le iscrizioni al Giardino d'Infanzia annesso al R. Istituto Magistrale «C. Percotto», presso l'Istituto stesso (via Beato Odorico da Pordenone, già via dell'Ospitale n. 3) dalle 10 alle 12 di ogni giorno non festivo.

Il Giardino si aprirà il giorno 1 ottobre nel locale del Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» via Manzoni n. 4.

ASILO «MARCO VOLPE». — A tutto il 28 corr. si riceveranno le iscrizioni nei locali all'Asilo. I posti disponibili sono 200; vi saranno accolti gratuitamente bambini dai 3 ai 6 anni appartenenti a famiglie povere, con preferenza per i figli di ex Combattenti. L'Asilo si aprirà il 4 ottobre.

### LE ISCRIZIONI AL R. LICEO SCIENTIFICO «G. MARINELLI»

La Presidenza del R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» ci comunica che le iscrizioni si aprono domani, 21 settembre, e si chiuderanno il 3 ottobre p. v.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta sia alla prima classe che alle classi successive, devono presentare al Preside domanda in carta legale — da lire 2 — corredata dei documenti prescritti, e firmata dal padre o da chi per esso.

Gli alunni che hanno già frequentato il Liceo Scientifico e intendono continuarvi gli studi, presentino la domanda in carta libera.

### COLLEGIO ARCIVESCOVILE «BERTONI» — UDINE

Gli esami di idoneità alla 2.a, 3.a, 4.a classe dell'Istituto Tecnico privato, avranno inizio il giorno 21 corr. con il seguente orario alle 8 dei giorni segnati prima prova e alle 15 la seconda.

Martedì 21 prova scritta d'Italiano, disegno — mercoledì 22: versione dal latino, stenografia — Giovedì 23, versione scritta di matematica; prova scritta di francese.

Gli esami orali seguiranno nei giorni 24 e 25 secondo l'orario esposto nell'albo del Collegio.

### BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(18 Settembre 1926)

*Denuncie di nascita.* — Nati vivi: maschi 3 (1 esposto); femmine 3. Totale 6.

*Pubblicazioni di matrimonio.* — Brianese Angelo cameriere Bonavigo Eleonora casalinga.

*Matrimoni.* — Michelotti Angelo bracciante Stella Anna casalinga.

*Morti.* — Brunetti Bramante di Luigi a. 1 — Zamarioli Alessandro fu Nicolò a. 54 pensionato — Verzegnassi Bertossi Arsilia fu Giuseppe a. 38 casal. — Saltarini Gino fu Ant. a. 33 bandaio — Nali Gius. di Arturo mesi 20.



## Alla Biennale

Gli ingressi furono ieri assai numerosi, oltre un mille, e si fecero anche varie vendite.

Oggi le sale sono aperte al pubblico fino alle 18.



### LA SOTTOSCRIZIONE CITTADINA pro festeggiamenti di settembre

Ci comunicano un altro elenco della sottoscrizione cittadina pro festeggiamenti di settembre:

Banca Naz. di Credito lire 200; ing. Giacomo Cantoni, Eliseo De Luca 100 ciascuno; Fabbriche Riunite Acque Gazose 75; Gabriele Carlini, arch. Provino Valle e fratello, Ditta Luigi Angel d'Agosto lire 50 ciascuno; cav. Giacomo Tomasoni, Ditta Enrico Esente 30 ciasc.; Figli di Pio Novello, Federico Fioritto 25 ciascuno.

La sottoscrizione continua. Incaricato di ricevere i versamenti è il comm. Ugo Zilli.

### BORSE DI STUDIO PRO ORFANI DI GUERRA

Il Patronato scolastico Nazionale per gli orfani di guerra con sede in Roma concederà, a partire dall'anno scolastico prossimo, borse di studio ad orfani di guerra che vogliono frequentare le scuole tecniche, complementari ed istituti tecnici, le scuole normali, industriali e commerciali di primo e secondo grado ginnasi, licei e scuole d'arte e mestieri. L'importo di ciascuna borsa è stabilito annualmente dalla Giunta Esecutiva del Patronato, entro un limite minimo di 600 e massimo di 2400 lire annue. Possono aspirare a tali borse gli studenti di ambo i sessi, orfani di guerra, che abbiano un'età non superiore agli anni 18. Gli aspiranti debbono far pervenire al Patronato, entro il 30 corr. mese domanda in carta libera a firma del rappresentante legale dell'orfano con i prescritti documenti. Per maggiori informazioni rivolgersi al Comitato provinciale orfani di guerra presso la R. Prefettura.



## Nove carri di un merci deragliati sulla linea di Tarvisio

Ieri mattina, verso le ore 3, nove carri del merci 6101, provenienti da Tarvisio, in una curva del tratto Malborghetto - Bagni di Lusnizza, deragliarono: tre di essi si rovesciarono giù per la scarpata.

Le cause dell'incidente debbonsi ricercare nella poca stabilità dell'armamento. In questi ultimi giorni furono condotti a termine da un'impresa civile, i lavori per il cambio dei binari lungo quel tratto di linea, cioè furono sostituiti con degli altri più forti, quelli leggeri collocati un tempo dalle ferrovie austriache. I nuovi binari, probabilmente ancora non bene sistemati, non ressero allo sforzo provocato dai carri, maggiormente accentuato in quel punto causa la curva, e cedettero.

I danni non sono rilevanti.

Il transito sulla linea fu possibile riattivarlo, dopo intenso lavoro, appena verso le 14 di ieri.

I carri deragliati erano carichi di legname.

### GLI AVANGUARDISTI DI TERAMO RINGRAZIANO UDINE

Al console della locale Sezione Avanguardista è pervenuto da Teramo il seguente telegramma:

«Prego esprimere nostri doverosi ringraziamenti viva gratitudine giovanissime camicie nere teramane pregandola rendersi interprete tali sentimenti resa autorità locali intervenuti resa omaggio tomba caduto Cimato. Ossequi. - Console della Milizia Giuseppe D'Alessandro».

## Arte e Teatri

### TEATRO SOCIALE

#### I SUCCESSI DELLA PAVLOVA

Due nuovi successi — ai quali dobbiamo accennare fuggevolmente per per assoluta mancanza di spazio — ha ottenuto Tatiana Pavlova sulle scene del Sociale: sabato sera con «Per la gloria» di Tatiana Scepkina; ierisera con «Frou-Frou» di Meilac e Aleki. La eletta attrice piace nelle diverse interpretazioni che rivelano in lei talento scenico e versatile temperamento artistico. Il Sabbatini in particolare e gli altri tutti, condivisero gli applausi coi quali nelle due serate, il pubblico ebbe a dimostrare il suo vivo compiacimento.

Oggi serata di gala, per la ricorrenza della Festa Nazionale, con «La Scala», nuovissimo lavoro di Rosso di San Secondo.

## I numeri del Lotto

(Estrazione del 18 settembre 1926)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 90 | 16 | 40 | 41 | 84 |
| BARI | 70 | 80 | 22 | 32 | 65 |
| FIRENZE | 60 | 10 | 61 | 72 | 25 |
| MILANO | 67 | 3 | 16 | 83 | 15 |
| NAPOLI | 82 | 11 | 20 | 61 | 17 |
| PALERMO | 25 | 84 | 35 | 46 | 11 |
| ROMA | 41 | 1 | 64 | 23 | 59 |
| TORINO | 3 | 45 | 82 | 74 | 65 |



## Il Paracadutista Freri durante le giornate aviatorie

Durante le giornate Aviatorie (24-25-26 corrente), per le quali regna viva attesa, avremo anche un sensazionale esperimento compiuto dal famoso paracadutista ten. Freri. Questi ha, infatti, telegrafato al Comitato, assicurando il suo intervento.

# Gli avvenimenti sportivi

## Il G. P. Motociclistico delle Nazioni funestato da un mortale incidente

**LA MORTE DEL CORRIDORE GALLI — MAFFEIS E ROCCATANI E DUE SPETTATORI FERITI — NUMEROSI RITIRI — LE CLASSIFICHE DELLE VARIE CATEGORIE**

### La corsa antimeridiana

**Fortunato incidente di Prini**

MILANO, 19. — Oggi all'Autodromo di Monza, alla presenza di numeroso pubblico tra cui si notavano tutte le personalità sportive, si è corso il Gran Premio Motociclistico delle Nazioni. Nella mattinata si sono disputate le gare per le categorie di 175 e 250 cmc. su 200 chilometri. Vi hanno partecipato macchine italiane, inglesi, svizzere e tedesche. La partenza è stata data alle ore 9.30 dal co. Bonaccosa. Le gare del mattino, come pure quella svoltasi nel pomeriggio, sono state caratterizzate da un gran numero di ritirati, per lo più a causa di incidenti di macchine. Tra i primi a ritirarsi è il concorrente inglese Porter su New Gerard per la rottura di una valvola. Al 10.o giro (km. 100) della categ. 250 cmc. è primo Prini su Guzzi in 47.5" e un quinto, che copre i 100 km. alla media di km. 127.595 orari. 2. Saetti su Guzzi in 47'5" e due quinti; 3. Ghersi Pietro su Guzzi in 47'5" e 3 quinti. Seguono 4. Willemin su Gondor e Divorno su Gondor. Nella categ. 175 cmc. è primo Zachetti su Miller in 55'33" e 2 quinti; 2. Marazzani su Miller in 56'55" e un quinto; 3. Baschieri su G. D. in 56'55" e 2 quinti. Seguono Manetti su Ancora, Jonhston su Rex Acme ed altri.

Al 4.o giro il corridore Prini, alla curva delle Quercie, avendo preso la curva stessa troppo larga, ad una velocità fortissima è uscito dalla pista. Egli seguita per un lungo tratto, senza diminuire di velocità, passando tra grossi alberi e percorrendo una cinquantina di metri sul prato e ritorna poi in pista riprendendo il suo posto di testa nel terzetto della Guzzi. Il commissario generale della corsa gr. uff. Mercanti, che si trovava sul posto, ha deciso di premiare con una speciale medaglia d'oro il corridore per il sangue freddo e la presenza di spirito dimostrato nell'incidente. Terminati i 200 km., i concorrenti della cat. 175 cmc. si classificano nel seguente ordine: 1. Zacchetti su Miller, in ore 1.54'11" e due quinti, alla media di km. 105.088; 2. Manetti su Ancora in 1.55'5" e tre quinti; 3. Baschieri su G.D. in 1.55'6"; 4. Ghibellini su D.K.W. in 1.57'19" e tre quinti. Seguono Carena su Ancora, Torricelli su Harlette; Spung su D.K.W. e Sassi su Maffeis. Decimo Cavedali su G.D. Seguono altri sei corridori. Il giro più veloce è sato compiuto da Zachetti su Miller in 5.29 secondi al 15.o giro.

Nella categ. 250 cmc. si sono avuti soltanto due arrivati. 1. Trini su Guzzi in ore 1.34'56" e due quinti, alla media di km. 126.392; 2. Ghersi su Guzzi ad un quinto di secondo. Tutti gli altri si sono ritirati. Il giro più veloce è stato compiuto da Ghersi al sesto giro, in minuti 4'37" e tre quinti alla media di km. 140.405.

### La corsa pomeridiana
## Il mortale incidente di Galli

Nel pomeriggio alle 14.30 si è data la contemporanea partenza ai corridori delle categ. 350 e 500 cmc. La categ. 350 che si svolge su 300 km. ha avuto 19 partenti e la categ. dei 500 ha avuto 14 partenti per un percorso di 400 km.

Purtroppo questa manifestazione del pomeriggio è stata funestata da un mortale incidente. Dopo il primo giro alla curvetta di Lesmo, il corridore Galli della «Garelli» per avere preso la curva troppo larga, è uscito di pista investendo alcuni spettatori, e, ritornando sul cemento, è caduto ed è stato investito da un gruppo di corridori che lo seguivano a grande velocità. Il Galli e i corridori Maffeis e Roccatani nonchè due spettatori sono stati trasportati all'ospedale feriti. Il Galli, malgrado le pronte cure ricevute, è spirato appena giunto all'ospedale; il Maffeis versa in gravi condizioni. L'incidente ha impressionato il pubblico e gli stessi corridori e si crede sia stato il motivo dei numerosi ritiri verificatisi.

L'inglese Bonnet, uno dei favoriti della gara, vincitore del «Tourist Trophy» si è ritirato durante la gara in seguito ad un guasto della sua Norton. Al secondo giro della cat. 50 è primo Nuvolari, su Bianchi, in un'ora 33'3" e un quinto; 2. Ghersi su Bianchi in 1.37'54" e due quinti; 3. Longmann su Ajs in 1.40'38" e un quinto. Nella 500 cmc. è primo Barzi su Sumbeam in 1.28'1" e un quinto; 2. Arcangeli su Guzzi in 1.29'10" e tre quinti; 3. Marchi su Norton in 1.36'44" e due quinti; 4.o Sough su Ajs in 1.37'12" e un quinto. Seguono altri.

Successivamente Sough e Jonhston si ritirano. Al termine dei 300 chilometri della categ. 350 cmc. la classifica è: 1. Nuvolari su Bianchi in ore 2.19'26" e un quinto alla media di km. 129.091; 2. Longman su Ajs in 2.29'38" e tre quinti; 3. Moretti su Garelli in 2.37'6" e quattro quinti; 4. Visioli su Garelli in 2.37'7". Tutit gli altri concorrenti si sono ritirati.

Seguono gli ultimi giri della 500 cmc. con altri ritiri. Termina la corsa primo Barzi, su Sumbeam in 2.57.29 e tre quinti alla media di km. 135.275; 2. Arcangeli su Guzzi in 2.58'59" alla media di km. 14.091; Ravelli su Ravelli, unico rimasto in gara della categ., è fermato al 36. giro.

Cat. 750 cmc.: 1. De Benedetti su Ford in 34'33; 2. Cornara su Ford in 36'14". Nel pomeriggio sono eseguite le gare sul lago Moncenisio, cui hanno partecipato squadre della provincia di Torino.

### La corsa automobilistica Susa-Moncenisio

SUSA, 19. Favorita da uno splendido tempo ha avuto luogo la corsa automobilistica Susa-Moncenisio. Ecco i risultati:

Categoria 200 cmc.: 1. Almini su Diatto in 20'56"; 2. Giraudo su Diatto in 21'16" e un quinto. Categoria 2000 cmc.: 1. Balestriero su Om in 23' e quattro quinti; 2. Angelo su Diatto in 26'6". Categoria 1500 cmc.: Beccaria su Ceirano in 25'5". Catego-1. Cattaneo su Ceirano in 24'26"; 2. Baccaria su Ceirano in 25'5". Categoria 1100 cmc.: 1. Clerici su Salmson in 22'30; 2. Persico su Fiat in 24'56".

## Il nuovo campo del Milan inaugurato alla presenza del Duca di Bergamo

MILANO, 19. — Oggi è stato inaugurato col concorso di una grande folla il nuovo Campo del Milano Foot-Ball Club a San Siro. L'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo ha conferito uno speciale significato alla manifestazione. Il Principe ha spezzato il nastro tricolore teso attraverso i pali di una delle porte, inaugurando così il nuovo campo fra calorosi applausi e grida di «Viva Savoia». Si è svolta quindi una partita tra le squadre del Milan e dell'Internazionale che è stata vinta da quest'ultima per 6 punti a 3.

## Il Premio Principe Umberto a S. Siro vinto da Letouynet

MILANO, 19. — Oggi a San Siro si è corso il Gran Premio Steeple Chase di autunno per il premio Principe Umberto di lire 50.000. Dei dieci cavalli iscritti si sono ritirati Principe Pedro e Bellegrad.

Il premio è stato vinto dal quattro anni francese Letouyuat del signor Wattinni, montato dal fantino Bedeloup; 2. Montechiaro della scuderia Valseriana montata da Picchi; 3. Gettaire del cav. Ramazzotti montato da Mazzenga. Distanza tra il primo e il secondo una lunghezza e cinque lunghezze tra il secondo e il terzo.

## Una ardita crociera Ravenna - Roma

ROMA, 19. — Il generale Ingianni ed il prof. Levi Moreno, in rappresentanza delle scuole professionali marittime, hanno presentato a S. E. Ciano, il presidente della casa Mutua della scuola consorziale di Ravenna, ed un gruppo di allievi di quella scuola che, condotti dal direttore, capitano Calori, hanno effettuato un'ardita crociera nautica Ravenna-Roma su piccola imbarcazione di metri 9.50. Erano anche presenti con il loro direttore capitano Fusco un gruppo di allievi della scuola di Civitavecchia venuti a Roma su motopeschereccio in rappresentanza dei 2.000 allievi delle scuole consorziate. S. E. Ciano, dopo aver interrogato i giovani marinaretti si è con loro vivamente congratulato ed ha incoraggiato i preposti ad intensificare l'istruzione a vela e la navigazione costiera.

***

Il vice governatore di Roma, d'Arbesio, in rappresentanza del sen. Cremonesi ha ricevuto nella sala «Rossa» in Campidoglio, gli allievi della scuola consorziale di Ravenna, latori di un messaggio del Sindaco di Ravenna diretto al governatore.

Il vice governatore ha dato il benvenuto agli allievi esprimendo il suo più alto compiacimento e la più sincera ammirazione per l'ardimento da loro dimostrato nel lungo viaggio, e nel prendere in consegna la pergamena che il comune di Ravenna ha voluto far pervenire al rappresentante di Roma, ha a sua volta, consegnato in nome del sen. Cremonesi un messaggio per la città di Ravenna ed una medaglia in ricordo della crociera compiuta. Agli ospiti è stato quindi offerto un vermouth.

## L'Unione sportiva Triestina alla finale di Water Polo

MILANO, 19. — Il primo incontro della finale del campionato italiano di Water Polo ha messo di fronte la squadra della 138.a Legione della M. V. di Napoli e la squadra dell'Unione Sportiva Triestina. Quest'ultima ha vinto per tre punti contro uno, ma la partita, in seguito ad un errore tecnico commesso dall'arbitro, sarà ripetuta domani.

# Il padovano Lusiani vincitore meritevole del Campionato Veneto

**BARDELLA OTTIMO SECONDO — LA RIVELAZIONE GATTESCO PRIMO DEI FRIULANI — MARCHETTI BRILLANTE SCALATORE DEL MONTE CROCE**

*(Dal nostro inviato speciale)*

La grande corsa odierna «Gran Premio Città di Udine» valevole pel Campionato Veneto ha avvalorato le nostre previsioni della vigilia e cioè che la battaglia si sarebbe scatenata sulla dura salita di Clauzetto. Difatti prima di quel passo la gara si è svolta più che monotona fiacca, tanto che 24 unità hanno iniziato contemporaneamente l'aspra fatica.

Dalla rosa dei nostri pronosticati è pur uscito il vincitore; così come abbiamo previsto che il giovane Gattesco avrebbe occupato un posto d'onore.

Hanno mancato all'attesa i nostri Galluzzo, Marchetti, Brussolo e Polo che abbandonarono. Degni di ammirazione Gattesco e le altre figure minori che hanno portato a termine l'aspra fatica.

**La corsa**

Grazie alle operazioni di partenza svoltesi iersera, i dirigenti il «Club Ciclistico Udinese» non sono stamane occupati granchè. Alle sei, puntualmente, tutti i 31 concorrenti che hanno punzonate le macchine — eccettuati gli «assi» che per metodo giungono in ritardo — risultano presenti, ancora un po' assonnati, al Bar Arco Celeste posto di ritrovo. Inquadrati, poscia, preceduti da due.... guardie municipali, sfilano per la città insino al viale Palmanova ove alle 7 precise, alla presenza di gran numero di appassionati, il cav. Alberto Liuzzi dà il «via» al grosso plotone composto di ben 31 unità.

Noi, molto gentilmente ospitati a bordo della vettura del sig. Nando Coassin, ci muoviamo a nostra volta.

L'inizio è dei più regolari. Il sole, clemente, non offende ancora col suo calore la frescura mattutina. Marchetti sollecito a porsi in azione e subito al comando del policromo plotone. Si marcia regolarmente. A S. Maria la Longa annotiamo il primo incidente di gomma di cui è vittima Modotti. Gente allegra ovunque ove si passa e numerosa che applaude. Transitiamo da Palmanova alle 7.38 con un passo languido rotto di tanto in tanto da inutili strappi di Bardella e del triestino Tommasi da poco rientrato. Fuori questa località il goriziano Bencig è costretto al ritiro per guasto di macchina. I corridori son ora disposti in due distinte lunghe file indiane. Il campione friulano Galluzzo, oggi non molto fortunato, si attarda per noie mentre il gruppo procede a diciotto orari. Sul ponte del Torre abbiamo un acceleramento. A Versa guida il gruppo Cicuttin con energia al fine di rendere duro l'inseguimento a Galluzzo.

Comincia a infastidire la polvere che si alza di continuo dalle belle strade. A Romans il giovane Palermo è già in difficoltà: non vedrà più i primi. Sotto l'azione alterna di Bardella, Cicuttin, Tommasini e Campagnolo il gruppo si fraziona per qualche chilomerto. Gradisca è attraversata in velocità alle 8.7. Scorgiamo in testa il veronese Ferrari. Subito dopo Marchetti, di sorpresa, guadagna al gruppo che nicchia cento metri. E' Lusiani che s'impegna per primo di riacciuffarlo. Durante questa scaramuccia un palmer di Pagnutti rende l'anima. Torna la calma in famiglia col tran-tran dei venti orari. Rientra così Galluzzo trascinando Ponzin. Pagnutti che ha inseguito velocemente mentre sta per coronare di successo il suo sforzo cade spezzando una ruota. Abbandona a malincuore. Una nuova foratura attarda Galluzzo alle porte di Cormons ove si transita alle 8.30.

Barbolini attardato si riporta in gruppo dopo questa località assieme a Galluzzo.

**Verso Cividale a passo fiacco**

Alla «Casa 4 venti» il plotone passa guidato dal triestino Bertoli. Poi è la volta di Ferrari e Barbolini di menare la danza. A Corno di Rosazzo Modotti è di nuovo coi primi. Qui la gara ridiventa turistica e ci lascia tutto il tempo immaginabile per ammirare le fiorenti campagne, le placide valli, le maestose montagne che si profilano dinanzi in tutta la loro seducente imponenza. Tra una doppia fitta siepe di popolo il gruppo alle 9.7 passa per Cividale. Qualcuno già comincia a girare la ruota; mentre il plotone incede ancora a passo funerario. C'è dovvero non solo da annoiarsi ma da avvilirsi.

Quando Dio vuole, Campagnolo opera un tentativo di fuga che se non ha successo invoglia a mantenere vivo il treno. Quando nei pressi di Faedis cominciano le faticose montagne russe, è a terra il bravo Gattesco che però sarà in breve nuovamente coi primi.

Sorpassiamo il gruppo per portarci al Monte Croce. Il tragitto, insino a quel dur passo, come sempre, colle sue bellezze ovunque sboccianti ci conquide. Il nastro della strada come intagliata nella valle è di fondo ottimissimo. Le salite e le sue discese sono lunghe e impressionanti. I panorami che ci fiancheggiano, accompagnandoci, sono indescrivibili. Sempre nuove scene, nuove emozioni.

**Marchetti primo sul monte Croce**

Alle 9.55 per primo Marchetti tocca il culmine della salita del Monte Croce seguito a mezza ruota da Menotti, Bardella e Campagnolo e un po' staccate altre 25 unità La discesa, a forte pendenza, che si protrae oltre Nimis è pazzamente divorata. Si attarda Di Gaspero.

Tarcento, civettuola come il suo solito, accoglie i concorrenti con raro entusiasmo. Quel premio di traguardo lo vince il tarcentino Paoluzzi con grande gioia dei suoi concittadini.

Si procede ora ad andatura sostenuta. Barbolini per una sterzata di Campagnolo si rovescia ma è cosa da nulla. Breve sosta al passaggio a livello di Collalto. Rientra Cicuttin che ha forato ad Attimis. Siamo a Tricesimo, lindo e gioioso, alle 10.33. Bertoli trascina. Sul rettilineo stradale nessuno tenta la banchina. Il sole intanto va bruciando sì che l'arsura diventa ossessione per i corridori che d'ora innanzi piglieranno d'assalto e fontane e fossi e osterie.

Dopo Chiavris Tommasi lamenta una foratura. Alle 10.51 rifornimento a Udine alla Birreria Moretti. Galluzzo fora qui di nuovo mentre mette piede a terra. Fuori la città malgrado qualche scaramuccia il gruppo, ancor quasi al completo, non si disanella.

Giacomelli a S. Caterina contorce, cadendo, una ruota. Riprenderà un po' tardi. Fuori questo abitato rifora Modotti. Due chilometri dopo Campoformido, Ferrato, uno dei favoriti, si accoda. Ha buccato. Accortosi il gruppo, tira via spedito sotto il comando di Campagnolo, il quale più non insiste facilitando così la ripresa del padovano. Difatti questi rientra qualche minuto prima di Giacomelli. Si è a Zompicchia, tutta carica di bandierine multicolori, alle 11.40 con un gruppo forte di 26 uomini, che a Codroipo perderà l'appena ricongiunto Giacomelli che è agli sgoccioli delle sue forze.

Cronaca aridissima insino a Valvasone, dove quel premio di traguardo è appannaggio del sanvitese Polo che lo spunta su Brussolo.

Rivediamo al comando Bardella poi Bertoli, Tommasi e Brussolo. Passo fiacco da Spilimbergo a Travesio. Ugualmente due unità si staccano per incidenti.

**La salita di Clauzetto**

Studiandosi a vicenda i 24 uomini che ancora si mantengono uniti si avvicinano alla lunga estenuante salita che li porterà a Clauzetto a 950 metri sul livello del mare. Questa è iniziata ad andatura decisa dal vicentino Campagnolo alle 13.30 precise. Sotto la sua possente azione il gruppo prima si allunga poi si contorce e alfine si sgrana. Primo a cedere irrimediabilmente è Paoluzzi poi Polo, Menotti, Brussolo e ancora Ferrari, Galluzzo, D'Agostina, Marchetti e altri ancora. Il culmine vede primo Lusiani con a ruota tre avversari. A qualche decina di metri, in gruppo, altre sei unità.

A questo punto la corsa è virtualmente decisa poichè i ricongiungimenti si rendono pressochè impossibili dato la velocità che da qui all'arrivo svilupperanno i primi.

La discesa di Vito d'Asio è impressionante e piena di pericolosissimi torniquets. Di lassù lo sguardo si addolcisce di visioni che hanno del sorprendente, del fantastico.

Noi con la vettura non possiamo seguire i primi: Rimontiamo di bel nuovo nei pressi di Pinzano Polo che ha forato, Andretta, Pauluzzi, Menotti; prima di Ragogna Ferrari e Brussolo; poi Pigafetta.

**Verso il traguardo**

A S. Daniele, traguardo a premi, passano in gruppo cinque uomini. E' primo Lusiani seguito da Bardella e Gattesco: a un minuto dei primi un isolato e poi un gruppetto di quattro. E' qui che abbandonano Andretta e Bartoli.

Sulla salita del Corno sorpassiamo D'Agostina e un poco più in là, verso Fagagna, Marchetti.

Ecco che siamo in vista di quattro unità che procedono rabbiosamente: sono Ferrato, Cicuttin, Barbolini e Ponzin che ingoiano poco dopo Campagnolo. I primi quattro desisterono dalla lotta a Martignacco assieme a Galluzzo e Marchetti ed al veloce bolognese Buonvicini perchè colpito da foratura quando fuggiva coi primi.

Siamo ora alle calcagna del gruppetto che vola verso la vittoria composto da Bardella, Lusiani, Simon e Gattesco, l'unico friulano che ha saputo magnificamente reggere all'allure dei poderosi avversari.

Il premio di traguardo di Passons è vinto quasi di sorpresa, da Lusiani.

Lo striscione dell'ultimo chilometro vede in testa Lusiani con a ruota Simon e Bardella. Gattesco occupa l'ultima posizione. Dopo un po' di tentennamento di 400 metri Lusiani scatta deciso e con progressiva possente volata taglia alle 15.15 vittoriosamente il traguardo, precedendo di una ruota Bardella, rinvenuto velocissimo, Simon e Gattesco che non si è impegnato.

**La classifica**

1. Lusiani Mario della Ciclisti Padovani che ha impiegato ore 8.10 a compiere i 200 km. del percorso alla media oraria di km. 26;
2. Bardella Antonio dell'Audace di Carpenedo a una ruota;
3. Simon Aleardo di Bologna a una ruota;
4. Gattesco Giov. di Mortegliano a una macchina;
5. Campagnolo Tullio dello S. C. Vicenza a due minuti.

Seguono, a intervalli, Ponzin Antonio, Barbolini Umberto, Infanti Luigi (tutti in gruppo), D'Agostina, Provino, Pigafetta, Pauluzzi ed altri in tempo massimo.

***

Discreta l'organizzazione lungo tutto il percorso ed all'arrivo.

*G. A. Colonnello*

## Il primo incontro dei bianco-neri

**UDINESE E MONFALCONE 1 a 1**

La squadra dell'Ass. Sportiva Udinese recatasi ieri a Monfalcone in una formazione di prova, per disputare il primo incontro calcistico dell'annata 1926-27 con il massiccio undici del C. N. T. La gara, che fu assai combattuta, si chiuse alla pari: 1 a 1. Esito soddisfacente, dunque, per la rimaneggiata squadra concittadina.

Oggi i calciatori bianco-neri sono partiti per Trieste, ove giocheranno un'altra partita amichevole con l'U. S. Triestina.

## Affermazioni di atleti udinesi alla adunata fascista delle Tre Venezie

MESTRE, 19. — Hanno avuto luogo oggi le gare organizzate in occasione della prima adunata atletica fascista delle Tre Venezie, patrocinata dalla Federazione Provinciale Fascista di Venezia. Per l'occasione sono convenuti a Mestre S. E. il Ministro Giuriati, varie autorità che sono state ricevute al Palazzo della Provveditoria dal Commissario del Comune di Venezia co. Pietro Orsi. Le gare, cui hanno partecipato militi, avanguardisti Balilla e tesserati dei P. N. F. delle Tre Venezie, hanno visto il loro svolgimento nel campo sportivo della «Pro Mestre», dove era convenuto un pubblico foltissimo accorso da ogni parte della Regione.

***

Apprendiamo con vivo compiacimento le belle affermazioni di due atleti udinesi: Marin Agosti si è classificato primo nel lancio del giavellotto, del disco e della palla di ferro, guadagnando tre medaglie d'oro; Giovanni Balbusso si è classificato secondo, dopo il noto campione Conton, nella corsa podistica di km. 8, guadagnando una medaglia d'oro e una d'argento.

### LA RIUNIONE PUGILISTICA RIMANDATA

La riunione pugilistica che doveva aver luogo oggi 20 corrente, è stata rimandata a domenica 26 corrente, essendo i campioni Moraves Antonio e Levis Umberto ancora trattenuti a Zagabria.

Renner Rinaldo è già arrivato a Udine e riprenderà l'allenamento ogni sera dalle 1 alle 19 fino a venerdì 24 corr. Dopo un giorno di riposo egli sosterrà il combattimento con Feresin Carlo, II.o classificato ai campionati della Venezia Giulia.

La Polisportiva concede l'ingresso libero al pubblico nei giorni degli allenamenti.

### TIRO A SEGNO NAZIONALE

**Inizio delle lezioni regolamentari**

La presidenza ha stabilito che le lezioni regolamentari dei Soci nel Poligono di Porta Venezia, si svolgano nelle domeniche seguenti: 26 corr.; 3, 10, 17 e 24 ottobre, dalle ore 8 alle 14.

# ULTIMA ORA

## L'on. Mussolini a colloquio con l'ambasciatore Francese

ROMA, 19. — Nel pomeriggio di ieri il Capo del Governo ha avuto a Palazzo Chigi parecchi colloqui di carattere privato e quindi ha ricevuto il Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele ed il Presidente della Confederazione Fascista della Agricoltura comm. Cacciari.

Infine il Capo del Governo ha avuto un colloquio coll'ambasciatore francese presso il Quirinale gen. Besnard, giunto ieri sera da Parigi.

Il colloquio si è svolto intorno alla situazione creatasi in seguito al recente attentato. Questa situazione è stata esaminata e chiarita per quello che concerne l'atteggiamento dei due Governi.

Il Capo del Governo e l'ambasciatore di Francia hanno convenuto sull'opportunità di eliminare ogni causa di turbamento nei rapporti di cordiale amicizia esistenti fra le due Nazioni.

Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per il 30 settembre, alle ore 10, a Palazzo Viminale.

Con la convocazione del Gabinetto viene confermata la notizia di un movimento di Prefetti, conseguente al riordinamento della P. S. e alla nomina del nuovo Direttore generale.

Il movimento dei Prefetti sarà piuttosto largo, comprendendo alcune sedi importanti, fra cui Firenze e Trieste. Seguirà inoltre al movimento dei Prefetti un movimento di Questori.

Intanto stasera il ministro dell'Interno ha deliberato un largo movimento nella Questura di Roma, tra cui il vice questore commendator Laino è trasferito a Treviso.

## Il miracolo di San Gennaro a Napoli

NAPOLI, 19. — Stamane nella Cattedrale gremita di pubblico dopo il solenne pontificale per l'avvenuto miracolo della liquefazione del Sangue di San Gennaro, è stato cantato un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce. Alla solenne cerimonia sono intervenute tutte le autorità, milizia e truppa.

## Il Principe Ereditario a Barge

TORINO, 19. — Alla presenza di S. A. R. il Principe Ereditario e di molte autorità convenute da tutta la provincia, è stato inaugurato a Barge il viale della Rimembranza.

## Per il controllo della combustione
### L'insediamento della commissione

ROMA, 19. — Il ministro dell'economia nazionale on. Belluzzo ha insediato stamane la commissione amministrativa provvisoria, nominata il 12 agosto decorso, con l'incarico di provvedere alla costituzione e alla prima organizzazione dell'Ente Nazionale per il controllo della combustione.

Erano presenti i presidenti delle associazioni utenti caldaie a vapore di Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino e i direttori generali dell'industria e del lavoro. L'on. Belluzzo dopo aver ricordato che la istituzione dell'ente nazionale è stata voluta dal governo nazionale fascista al fine precipuo di assicurare la più razionale utilizzazione del combustibile, ha enumerato ed illustrato i vari compiti che alla commissione provvisoria sono demandati. Il comm. ing. Annibale Sprega, presidente della commissione ha ringraziato S. E. il ministro per l'incarico alla commissione stessa affidato e per le lusinghiere parole espresse nei riguardi dell'associazione utenti caldaie a vapore. Ha quindi esposto il programma dei lavori che la commissione si appresta immediatamente a svolgere, programma che è stato pienamente approvato da S. E. Belluzzo.

## I mutilati bergamaschi all'Ossario di Castel Dante

TRENTO, 19. — Quattrocento Mutilati Bergamaschi, sono giunti con treno speciale a Rovereto d'onde hanno proseguito per Trento, accolti entusiasticamente dalla popolazione e dalle autorità. Una commovente cerimonia si è svolta all'Ossario di Castel Dante, ove il Cappellano Antonietti, decorato al valor militare, ha pronunciato nobili parole. Al ricevimento offerto dal municipio di Rovereto hanno parlato il commissario al comune ed il comm. Capoferri che ha letto una nobile lettera della Madre di Fabio Filzi.

## Salme di caduti in Tripolitania che rimpatriano

TRIPOLI, 19. — A bordo della cannoniera «Gallipoli» sono partite per l'Italia 29 salme di caduti in Tripolitania alle quali stamane, alla presenza del Governatore sen. De Bono, delle autorità delle truppe e di grande folla sono state rese solenni onoranze.

## S. E. Balbo a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 19. — Acclamato dalla cittadinanza, è giunto oggi il sottosegretario alla Economia Nazionale S. Ecc. l'on. Balbo, che ha assistito alla posa della prima pietra del nuovo edificio dove avrà sede la Camera di Commercio.

S. E. Balbo ha pronunciato un vibrante discorso in cui ha esaltato la disciplina della nuova Italia Fascista che, sotto la guida del Duce, si appresta a combattere la più aspra e difficile battaglia per l'indipendenza economica.

Nel pomeriggio l'illustre ospite ha visitato la Mostra biennale.

## Per il XX Settembre
### Il telegramma del governatore di Roma a S. M. il Re

ROMA, 20. — Il governatore sen. Cremonesi ha inviato a S. M. il Re nella ricorrenza del XX Settembre il seguente telegramma: «Alla Maestà, del Re, con sentimento di riconoscenza profonda per la grande opera compiuta nella costituzione della Unità Nazionale, dai gloriosi Sovrani della Casa Sabauda, nuovamente ascesa alla dignità di centro spirituale d'Italia, ricordando e ammirando le alte sue virtù di soldato, rinnova l'omaggio di fede e di immutabile devozione».

## Alla Breccia di Porta Pia

ROMA, 20. — Questa mattina alle ore 8 il governatore di Roma accompagnato dal vice governatore d'Arbesio e Vaselli e dal segretario generale, si è recato alla Breccia di Porta Pia a deporre una grande corona di alloro sulla lapide che ricorda i caduti del XX Settembre 1870. Subito dopo si è compiuta in Campidoglio, nella forma austera voluta dalle recenti direttive emanate per le pubbliche manifestazioni, la solenne consegna delle medaglie al valore civile e del premio «Luca Seri». Nel pomeriggio si svolgeranno, come di consueto, i festeggiamenti popolari promossi dal comitato rionale.

## Oltre 15 mila camicie nere sfilano davanti all'on. Turati

PAVIA, 19. — Il Segretario Generale del P. N. F. on. Augusto Turati ha passato oggi in rassegna tra grandi dimostrazioni di popolo, le forze fasciste provinciali pavesi assistendo alla sfilata di un imponentissimo corteo di oltre 15.000 Camicie Nere, con centinaia di vessilli e musiche. L'on. Turati ha poi pronunciato nel cortile del Castello ove i fascisti si erano ammassati, un applauditissimo discorso suscitando dimostrazioni entusiastiche di devozione al Duce e al Regime.

### Dai ghiacci del Polo al fuoco di Loreto!

## Il gen. Nobile a Loreto per sciogliere un voto alla Madonna
## Un incendio minaccia il santuario
### Il generale primo nell'opera di spegnimento

LORETO, 10. — La popolazione ha tributato oggi festose accoglienze al generale Nobile che si è recato stamane alla Basilica della Santa Casa per sciogliervi un voto fatto prima della partenza per la spedizione polare.

Il generale Nobile è stato stamane al suo arrivo accolto dalle autorità locali con alla testa S. E. il Vescovo Aloisi Cossio, il colonnello Magni, in rappresentanza di S. E. il gen. Piccio, il Commissario Prefettizio ed è stato dapprima accompagnato nello appartamento reale del R. Palazzo dove gli è stata offerta una colazione dal marchese Antici Mattei, amministratore della Santa Casa. Subito dopo il generale Nobile si è recato alla Santa Casa dove il vescovo mons. Cossio ha celebrato una solenne funzione religiosa. Terminata la funzione, il Commissario prefettizio Cuccurullo ha offerto al generale una pergamena a ricordo della cittadinanza onoraria offerta dalla città di Loreto all'Eroe del Polo. S. E. il vescovo ha a sua volta offerto, a nome della Santa Casa, una targa a ricordo della cerimonia. Intanto una squadriglia di aeroplani volteggiava dall'alto e il Vescovo ha impartito ad essi la benedizione. Mentre si svolgeva la cerimonia si spargeva la notizia che la cupola centrale della Basilica era avvolta da fumo che faceva temere un incendio. Subito il generale Nobile con le autorità si portava sul posto. Effettivamente, in seguito ad un corto circuito si era sviluppato un incendio tra la travatura di legno che sovrasta la volta e la copertura di piombo e l'incendio aveva rapidamente preso proporzioni allarmanti. Appena giunto sul posto, il generale Nobile per primo si slanciava per l'angusta scaletta della cupola e seguito da poche persone giungeva sui tetti della Basilica d'onde cominciava subito a dirigere le operazioni per lo spegnimento servendosi dei pochi e scarsi mezzi a disposizione sul momento. Pochi minuti dopo sopraggiungevano i pompieri dal campo di aviazione «Luigi Olivi» che mettevano subito in azione la loro pompa. Sopraggiungevano successivamente anche i pompieri di Ancona e di Osimo e la loro azione dette ben presto risultati soddisfacenti. Lo incendio era domato dopo circa due ore e tre quarti durante le quali il generale Nobile non ha mai lasciato di dirigere efficacemente le operazioni rimanendo sul tetto della Basilica in una posizione pericolosissima. I danni arrecati dall'incendio sono lievi. Il Comitato dei festeggiamenti ha poi offerto al generale Nobile un banchetto al quale sono intervenuti circa 200 invitati. Al termine del banchetto hanno parlato applauditissimi il Vescovo mons. Cossio, il Commissario prefettizio, entrambi ringraziando il generale Nobile per il suo deciso intervento e la sua magnifica azione senza la quale l'incendio avrebbe preso proporzioni molto più vaste.

Gli oratori hanno fatto quindi voti perchè la protettrice della Aeronautica conservi sempre al generale Nobile ed ai suoi compagni la protezione di cui anche oggi ha dato la prova. Il generale Nobile ha risposto commosso ringraziando ed asserendo che in lui mai sono andati disgiunti nei momenti pericolosi della sua esistenza. Ha concluso, calorosamente applaudito, affermando che per gli italiani il simbolo della Croce è dovunque anche nella bandiera. Terminato il banchetto, il generale Nobile, invitato dal comando dell'aeroporto «Luigi Olivi», si è recato a visitare quel campo dove ha la sua base la 251.a Squadriglia, ed ha assistito ai voli di alcuni apparecchi. Alla sera il generale Nobile ha fatto ritorno a Loreto ove rimane stanotte ospite dell'Amministrazione della Santa Casa.

## Due enormi pescecani prigionieri nelle Bocche di Cattaro

*Cattaro 19.* Due pescecani della lunghezza di circa 8 metri, entrati nelle bocche di Cattaro si trovano da due giorni prigionieri nel golfo non trovando la via di uscita. Nei loro tentativi di uscire ad ogni costo dal bacino si buttano spesso sulla spiaggia con terrore dei numerosi bagnanti e dei barcaioli che non si azzardano più a scendere in mare.

Soldati, guardie di finanza, cacciatori e marinai hanno improvvisato da terra una caccia contro i due mostri marini. Il golfo echeggia di fucilate. Si suppone che uno dei squali sia stato ferito.

## La urna che verrà murata a Bolzano nel monumento alla Vittoria

*Trento 19.* In occasione delle Feste per il 20 settembre, Trento è meta di numerosi pellegrinaggi patriottici. Stamane la sezione di Milano dell'associazione del Fante ha preso in consegna la Urna contenente la Terra delle Fosse dei Martiri Trentini e la ha portata a Bolzano, ove sarà murata nel Monumento alla Vittoria.

Sono giunti pure nella mattinata 300 combattenti di Bologna e un migliaio di combattenti della Marca Trevigiana con i deputati Olivi e Chiarelli.

## Il varo del piroscafo Crispi

SPEZIA, 19. — Nel cantiere di Muggiano, della Ansaldo San Giorgio è stato stamane varato felicemente il piroscafo «Crispi» della transatlantica, alla presenza delle autorità, delle maestranze. Madrina è stata la sposa del comandante Barenghi capo di gabinetto di S. E. il ministro Ciano.

## Un violento terremoto nell'Jonio

FAENZA, 19. — Gli strumenti sismici dell'osservatorio Bendandi hanno registrato questa notte un violento terremoto che si calcola avvenuto alla distanza di 1000 chilometri. Si ritiene che, molto probabilmente, si tratti della ripetizione del recente terremoto Ionico.

## Suicidio di una giovinetta a 16 anni nevrastenica

*Livorno 19.* — Si è uccisa sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore, la sedicenne Letizia Bonaccorsi. Il suicidio pare dovuto a nevrastenia.



# Ultime di Provincia

**ZOMPICCHIA**

## Inaugurazione del Monumento ai Caduti di Zompicchia (Codroipo)

Il piccolo paese di Zompicchia, era tutto imbandierato ieri e si preparava a compiere quella cerimonia che per tutti i paesi d'Italia, nel dopoguerra, è la più solenne e la più significativa, perchè sgorgante dal cuore del nostro popolo, che del sacrificio di sangue ha sentito la parte più dolorosa e gloriosa.

Contemporaneamente doveva venir benedetta anche la bandiera che le donne di Zompicchia hanno voluto offrire agli ex combattenti del paese.

Il monumento, semplice e bello, di cui sono stati progettisti i signori Pischiutti e Tommasini, sorge sulla piazza maggiore del paese, quasi di fronte alla chiesa. E' una costruzione attico-romana: quattro snelle colonne sostengono un'architrave sormontata da due aquile romane in bronzo.

Sulla Trabeazione è posta la seguente scritta: «onorare, imitare»; un drappo candido ricopre i nomi dei caduti e i fregi della base.

Numerose rappresentanze affluiscono da Udine, da Codroipo, e dai paesi circostanti. Notiamo: Sezione Combattenti e Mutilati di Udine, Associazione provinciale magistrale, Scuole elementari e di disegno di Codroipo, Patronato scolastico, Associaz. Madri e Vedove di Udine, Municipio di Codroipo, Giovani esploratori cattolici e Lupetti, Combattenti di Codroipo, Soc. Operaia di M. S. di Codroipo, Gruppo Combatt. di Goricizza, Fascio di Codroipo. Nel palco appositamente eretto per le autorità notiamo l'on. Gino di Caporiacco con la consorte co. Elodia, il dott. cav. Amati, capo gabinetto del R. Prefetto gr. uff. Spadavecchia, l'avv. Blasoni in rappresentanza del Comune di Codroipo, il maggiore di artiglieria Zatti con numerosi ufficiali del Presidio di Codroipo, il prof. Catalani presidente della Sezione Combattenti di Cividale, dott. Ernesto Ballico, dott. cav. Faleschini, il giudice conciliatore sig. Pasquotti, la maestra signora Anna Fabris, il rev. don Roiatti in rappresentanza dell'arciprete, il sig. Passoni, direttore delle scuole Codroipesi, e altri ancora.

Prestano servizio d'onore alcuni reparti del 5.o reggimento artiglieria e della M. V. S. N., mentre la banda di Coderno suona gli inni della Patria.

### I discorsi

Benedice il monumento mons. Dell'Oste, il quale, terminato l'ufficio religioso, prende la parola ricordando l'altissimo significato delle parole scritte sul monumento: «onorare, imitare», in esse è racchiusa l'intima ragione del sorgere dell'altare sacro, il fine della patriottica cerimonia.

Ricorda quindi l'alta importanza del monumento che sorge su quella grande arteria che unisce paesi tanto diversi ed importanti e sulla quale si svolsero tante vicende della storia dei popoli. Termina augurandosi che specialmente la parola «imitare» sia seguita, nel senso che tutti gli Italiani debbono collaborare per render più grande il nome d'Italia.

Terminato il suo discorso mons. Dell'Oste benedice il vessillo che le donne di Zompicchia offrono agli ex combattenti.

Prende quindi la parola la madrina signora Anna Fabris che consegna il vessillo accompagnando con le seguenti parole:

Combattenti, gradite questo segno carissimo ad ogni italico cuore ed ascoltate la sua parola che vi dice: — Adempite sempre ai vostri doveri civili.

Vi sarà facile il compito, qualora siate convinti che primo obbligo del cittadino è severa disciplina su se stesso, poichè gli sfrenati interessi personali, i bassi istinti egoistici con le oblique manovre che li mascherano, ostacolano, avversano quella fusione d'animo e d'intenti che è cardine di proficua convivenza civile. Adempite il vostro dovere, rettamente, umilmente, tenendo dinanzi agli occhi della coscienza l'austero precetto del Duce: — Premio a dovere compiuto, sia la capacità di adempiere un dovere maggiore.

***

A nome dei Combattenti il sig. Scodellaro prende in consegna il vessillo e pronuncia brevi parole di ringraziamento e di auspicio.

### Il discorso dell'on. Caporiacco

Indi prende la parola l'on. Gino di Caporiacco, che, ricordato l'altissimo sentimento che lo ha guidato alla significativa cerimonia, invita tutti i cittadini d'Italia a considerare i monumenti che ricordano la gloria dei Caduti come un segno di concordia e di amore. Essi sono oggi a simboleggiare la nuova grandezza di Roma che, dopo l'oscuro passato, riprende il suo posto: ella oggi parla alto ai potenti, perdona ai vinti, mostra ai popoli la via della riscossa e della vittoria. Questa è la realtà di oggi, realtà che il sangue dei Caduti che si celebrano, ci ha fatto apparire come un miracolo, miracolo dinanzi al quale tutti dobbiamo inchinarci.

### Il discorso ufficiale

Il prof. Catalani pronuncia quindi il discorso ufficiale. Egli porta il saluto e l'adesione della Federazione Friulana Combattenti. Lo spirito dei nostri morti — egli dice — non dorme; dormono i loro corpi forse insepolti nei luoghi ove li portò l'ardimento, forse in fondo al mare, i più fortunati in un cimitero all'ombra della croce. Ma il loro spirito aleggia intorno ai viventi, intorno alle persone care, intorno alle Madri, che li vide partire sani e forti e non li vide tornare: essi sono i numi tutelari e vivranno nei secoli. Davanti ai monumenti che li ricordano, le generazioni venture impareranno la religione della Patria.

Ma anche la gloria dei nostri morti si tentò di calpestare nel doloroso dopoguerra; si cercò di disconoscere il loro sacrificio; ed allora i reduci e i giovani che non avevano potuto combattere, ma che avevano vissuto degli stessi sentimenti e delle stesse speranze, insorsero e tennero alta la bandiera della Patria. Così l'Italia fu salvata ed oggi, mentre si avvia alla sua grandezza dallo spirito dei suoi Caduti trarrà gli auspici e per essi chiederà la benedizione di Dio. Questi gli argomenti principali toccati dall'oratore, che alla fine del suo discorso, smagliante ed appassionato, riscosse una vera entusiastica ovazione.

***

Dopo brevi parole di ringraziamento e di esaltazione del sig. Da Pozzo Giovanni ex presidente dei Combattenti di Codroipo, prende la parola a nome del Comune l'avvocato Blasoni che nel ricevere in consegna il monumento porge una parola di lode al comitato e ai paesani tutti e afferma che l'ara così solennemente inaugurata sarà la guida di ogni buona e feconda opera.

Da ultimo il sig. Piccoli, presidente del Comitato, ringrazia caldamente autorità e convenuti.

Tutti i discorsi sono stati seguiti col maggior interessamento e vivamente applauditi. Negli intervalli i bimbi delle scuole hanno cantato con grande affiatamento alcuni inni patriottici.

A cerimonia ultimata, autorità e rappresentanze partecipano ad un signorile vermouth offerto in loro onore dal caro e buon paesello di Zompitta.

***

Avevano aderito alla cerimonia il comm. Caveri, Commissario prefettizio di Udine; il cav. uff. dott. Oriolo, pres. della Commissione Reale; il reggente la Federazione Fascista cav. De Lorenzi; il progettista del monumento scultore prof. Pischiutti e i signori dott. Presacco e Lino Maiero di Zompicchia.

**S. VITO AL TAGL.**

### All'Istituto Tecnico Inferiore

La Direzione dell'Istituto Tecnico Inferiore locale fa avvertiti gli interessati che l'inizio degli esami di ammissione e di riparazione seguirà il 28 corr., alle ore 8. Le domande dovranno essere presentate in questi giorni presso la Direzione della Scuola stessa, dalle 9 alle 12. Le iscrizioni si riceveranno presso la stessa Direzione e coll'orario medesimo, dal 21 corr. a tutto 10 ottobre prossimo.

### L'assemblea dell'Unione Sportiva

Mercoledì 22 corr. alle 20.30, nella sala della Società operaia gentilmente concessa, si terrà l'assemblea dell'Unione Sportiva Sanvitese. Data l'importanza degli argomenti da discutere che riflettono, lo affermiamo senza tema di esagerare, la vita dell'associazione, tutti i soci dovranno essere presenti. Nelle classi sociali più elevate o fra coloro che per l'età non sono più in grado di fare dello sport, pare sia di pessimo gusto o di dubbia serietà partecipare ad un'assemblea sportiva. Bisogna eliminare certi vecchi pregiudizi. Sportivo è non solamente chi pratica lo sport ma altresì chi ne aiuta la diffusione. E l'U. S. Sanvitese, che si troverà mercoledì di fronte al problema della sua esistenza, avrà bisogno dell'appoggio di tutti i soci, ma sopratutto dei cittadini più facoltosi.

### Concerto

Programma musicale da eseguirsi in Piazza Vittorio Emanuele III, questa sera, 20 settembre alle ore 20.0: 1. Marcia Reale, Gabetti — 2. Sinfonia «Oberto Conte di S. Bonifacio», Verdi — 3. Gran Fantasia nell'opera «Mefistofele», A. Boito — 4. Marcia «Riconoscenza», R. Cristiano — 5. Marcia «Monte Grappa», Amedei. — Maestro Direttore, Scarabello Gugliemo.

**SACILE**

### Consegna della bandiera alla Società Filarmonica

(19). Ieri, alle 11, nell'Aula Magna delle Scuole Elementari, alla presenza delle Autorità Civili, si svolse la cerimonia per la consegna della bandiera alla locale Società Filarmonica.

La gentile donatrice e madrina, sig.rina Rina Zancanaro, dopo la benedizione, ne fece consegna all'alfiere sig. Francesco Ceschelli, bene augurando per il Convegno Bandistico del Friuli.

Il cav. Francesco Poletto pronunciò il discorso d'occasione, dove paragona la cerimonia d'oggi con quelle medioevali in cui le dame consegnavano ai cavalieri i vessilli e questi facevano giuramento di far sì che sventolassero sempre più in alto; conclude augurando un sicuro e radioso avvenire alla Società.

Dopo il suono della Marcia Reale, parla il Sindaco comm. cav. Bellavitis ing. Ezio che ringrazia la Madrina del dono gentile e bene augura alle sorti della Filarmonica.

Finito il vermouth d'onore, in corteo, Banda e Autorità, si diressero verso la sede della Società, dove la cerimonia ebbe termine.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.